



- ASC APS -
in Italia

ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile

ENTE

1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (*)*

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCI SERVIZIO CIVILE ASC APS - Cod. SU00020

Informazioni per i cittadini:

Le convocazioni e le informazioni sulle procedure selettive così come i contatti a cui rivolgersi sono pubblicati all'indirizzo: www.arciserviziocivile.it/roma

2) *Denominazione e codice SU di eventuali enti di accoglienza dell'ente proponente il progetto*

Legambiente Direzione nazionale Onlus - Cod. SU00020F95

3) *Eventuali enti coprogettanti*

3.a) *denominazione e codice SU degli enti di accoglienza dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto*

3.b) *denominazione e codice SU degli enti titolari di iscrizione all'albo SCU ed eventuali propri enti di accoglienza*

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

4) *Titolo del programma (*)*

AZIONI PER IL CLIMA

5) *Titolo del progetto (*)*

Ambientalismo scientifico: analisi, informazione e partecipazione attiva

6) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (v. allegato 1) (*)*

Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento: Educazione e promozione ambientale
Educazione allo sviluppo sostenibile
Codifica: E11 (area prevalente) – E17

7) *Contesto specifico del progetto (*)*

7.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)*

Nell'ambito del programma "Azioni per il clima" che opera per la "Tutela e valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli sostenibili di consumo e di sviluppo", il progetto presentato da Legambiente, "**Ambientalismo scientifico: analisi, informazione e partecipazione attiva**", propone attività di educazione e promozione ambientale e di educazione allo sviluppo sostenibile, che consentano ai cittadini di ricevere informazioni e indicazioni sulle buone pratiche mirate alla giusta gestione delle risorse e alla tutela e conservazione del territorio. Proprio la gestione delle risorse e la conseguente riduzione dei consumi ci consentirà di avere un minore impatto sul pianeta emettendo meno agenti inquinanti in atmosfera, come i gas serra primi responsabili dei mutamenti climatici: pertanto il progetto darà un contributo alla realizzazione dell'obiettivo 13 dell'Agenda 2030: "Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico".

Il progetto **Ambientalismo scientifico: analisi, informazione e partecipazione attiva**, si inserisce in linea di continuità con le esperienze più che positive condotte per i progetti presentati nelle annualità 2018 e 2019, pur nel rinnovato contesto della programmazione e progettazione per ambiti del Servizio Civile Universale. Legambiente Onlus ha raggiunto ottimi risultati grazie alla realizzazione dei progetti che hanno ottenuto il riconoscimento e l'apprezzamento degli operatori volontari in servizio; un dato che si può evincere dai puntuali monitoraggi somministrati da ASC.

Contesto territoriale e dell'area di intervento in cui il progetto opererà

Il progetto ha la sua sede operativa nella città di Roma, presso la Direzione nazionale di Legambiente, ma le sue linee di azione sono rivolte a tutto il territorio nazionale.

Le aree di intervento del progetto si riferiscono alle principali tematiche in cui opera Legambiente. Gli approfondimenti riguarderanno le diverse forme e fonti di inquinamento (atmosferico, delle acque, ecc.), i consumi energetici e le fonti rinnovabili, la gestione dei rifiuti, la gestione del suolo e del territorio e il rischio idrogeologico, la mobilità, la valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, le illegalità ambientali, il benessere animale. Si tratta di ambiti interdipendenti e legati l'uno all'altro e che riteniamo di fondamentale importanza per il nostro Paese e, a livello globale per contrastare i cambiamenti climatici. Il riscaldamento globale, infatti, è una priorità mondiale: secondo il Rapporto dell'IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change), per contenere l'aumento della temperatura media globale entro 1,5°C rispetto all'era preindustriale, dobbiamo dimezzare l'attuale livello di emissioni entro il 2030 e arrivare a emissioni zero entro il 2050. È urgente cambiare il sistema energetico contrastando il predominio delle fonti fossili. In Italia, carbone, petrolio e gas, usati per produrre calore ed elettricità, sono responsabili del 24% delle emissioni climalteranti. Seguono i trasporti (24%), il settore residenziale e commerciale (17%), quello industriale (11%) e quello agricolo (9%). Insieme provocano l'84% delle emissioni totali. Le fonti rinnovabili coprono solo il 35,1% del fabbisogno elettrico nazionale e oltre il 18% di quello complessivo. È indispensabile incentivare fortemente le politiche di diffusione dell'energia verde per raggiungere l'obiettivo della totale decarbonizzazione nel 2050. Se prendiamo in esame gli inquinamenti delle acque marine, in Italia, per ogni 100 metri di spiaggia campionata abbiamo contato 620 rifiuti: l'80% è fatto di plastica e 1 rifiuto su 3 è usa e getta. Ma la situazione è ancora più grave: il 70% dei rifiuti in mare è destinato ad affondare. E le microplastiche, che si generano dai rifiuti più grandi o provengono, ad esempio, dagli

scarichi delle lavatrici o dalla formulazione dei cosmetici, grazie alle piccole dimensioni, contaminano la catena alimentare. Il necessario cambiamento culturale e produttivo va di pari passo anche alla lotta alle *illegalità*, un'attività che Legambiente promuove attraverso vertenze nazionali e territoriali e grazie a un costante monitoraggio delle criticità sul territorio dei Circoli locali.

Per contribuire a questo cambiamento culturale **l'elaborazione di una chiara e corretta informazione scientifica** sulla condizione ambientale del nostro Paese, così come l'individuazione di soluzioni che vadano nella direzione della sostenibilità e le conseguenti attività di divulgazione e informazione sono quanto mai necessarie. Tanto più in momento storico in cui sono sempre più frequenti le *fake news*, veicolate prevalentemente nel web; queste, in mancanza di informazioni certe e corrette, contribuiscono a creare conoscenze errate. Pertanto è necessario un cambiamento culturale profondo in grado di incidere sulle amministrazioni centrali e locali e su tutti i soggetti che devono concorrere ad una proficua *governance* territoriale, e di contribuire anche a rendere i cittadini più consapevoli e disponibili ad adottare stili di vita più sostenibili.

In questo senso l'azione dell'*ambientalismo scientifico* si fonda sulla conoscenza e sulla capacità di rendere i dati delle proprie ricerche divulgabili, sulla possibilità di promuovere una costante informazione dei cittadini, a partire dai più giovani e dal mondo della scuola, con una costante attività di educazione ambientale.

Il progetto cercherà quindi di rispondere con azioni concrete alle criticità ambientali sopra esposte facendo riferimento, per la valutazione dell'impatto delle azioni, mediante l'utilizzo di indicatori quantificabili:

scarsa conoscenza e attenzione, da parte di cittadini e istituzioni, della qualità dell'aria in ambienti indoor e outdoor e dei possibili effetti causati dall'esposizione alle onde elettromagnetiche.

Indicatori:

Numero di analisi (elaborazione e diffusione dei dati), report e materiali didattici sull'inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico in Italia.

Numero di iniziative di piazza, di circolo, istituzionali (convegni) e di attività svolte con le scuole indirizzate alla diffusione e condivisione delle problematiche legate all'inquinamento e alle relative possibili soluzioni.

Numero di analisi – e loro relativa elaborazione e diffusione - dei risultati delle centraline di monitoraggio della qualità dell'aria e dell'esposizione alle onde elettromagnetiche.

Scarsa conoscenza e attenzione, da parte dei cittadini e delle istituzioni, alla qualità delle acque interne e costiere, delle spiagge, all'importanza della loro salvaguardia e alla corretta gestione dei rifiuti presenti.

Indicatori:

Numero di analisi (elaborazione e diffusione) sulla qualità delle acque costiere e interne in prossimità di tubi, scarichi e foci.

Numero di iniziative di circolo, istituzionali (convegni) e di attività svolte con le scuole, indirizzate alla diffusione e condivisione delle problematiche legate all'inquinamento delle acque interne e costiere, delle spiagge e sensibilizzazione verso stili di vita maggiormente sostenibili.

Numero dei monitoraggi – e relativa elaborazione e diffusione dei dati - dei rifiuti in spiaggia.

Scarsa attenzione all'ammodernamento energetico delle strutture pubbliche e private in Italia e all'efficientamento energetico degli edifici.

Indicatori:

Numero degli edifici scolastici, coinvolti nell'indagine sulla sostenibilità energetica e strutturale.

Numero delle analisi della potenza installata totale da fonti energetiche rinnovabili attraverso la mappatura della diffusione su tutto il territorio italiano.

Numero delle analisi delle termografie degli edifici pubblici e privati.

Scarsa attenzione alla qualità dell'ambiente urbano

Indicatori:

Numero delle analisi sugli ecosistemi urbani: traffico, trasporto pubblico, pendolarismo, verde urbano, ciclabilità, rifiuti, decoro urbano etc.

Scarsa attenzione, da parte dei cittadini e delle istituzioni, alla tutela e alla valorizzazione del territorio.

Indicatori:

Numero delle iniziative volte alla valorizzazione del patrimonio ambientale, paesaggistico e culturale nel territorio nazionale.

Numero dei percorsi formativi di educazione ambientale.

Promuovere la diffusione delle conoscenze sui temi delle illegalità ai danni dell'ambiente e contribuire a valorizzare le pratiche virtuose sul territorio.

Indicatori:

Numero di iniziative volte alla promozione della conoscenza delle illegalità ambientali commesse; promozione delle pratiche virtuose dai territori.

7.2) Destinatari del progetto (*)

Destinatari diretti del progetto

Sono destinatari diretti del progetto tutti i soggetti pubblici e privati direttamente coinvolti nelle attività di ricerca e monitoraggio, divulgazione, sensibilizzazione e informazione nel corso delle diverse attività previste. Nel progetto infatti sono previste attività che coinvolgeranno i cittadini a tutti i livelli, come nelle giornate di volontariato (es. Puliamo il Mondo con oltre 500.000 persone) ma anche i Comuni (i 111 comuni capoluogo o i 5.500 piccoli comuni sotto i 5.000 abitanti). Ma ci sono anche le 10.000 classi coinvolte nei progetti e nelle iniziative per scuole più sostenibili.

8) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con l'indicazione del peculiare contributo alla piena realizzazione del programma ()*

Il progetto **Ambientalismo scientifico: analisi, informazione e partecipazione attiva** contribuisce alla realizzazione del programma **Azioni per il Clima** attraverso la pratica dell'ambientalismo scientifico per accrescere le conoscenze in materia di tutela e rispetto dell'ambiente. Un cittadino sensibilizzato e informato sarà più disponibile ad essere parte attiva, positiva e responsabile nel contrasto al cambiamento climatico, come da **obiettivo 13 dell'Agenda 2030, "Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico"**.

Il progetto *Ambientalismo scientifico: analisi, informazione e partecipazione attiva* intende raggiungere l'obiettivo: **"fornire ai cittadini la massima informazione e gli strumenti per rispondere attivamente agli effetti dei mutamenti climatici, producendo un positivo cambiamento degli stili di vita relativamente a consumi e sfruttamento delle risorse"**.

Per questo assume un'importanza strategica la sensibilizzazione dei cittadini nei confronti delle più rilevanti criticità ambientali, paesaggistiche e culturali del nostro paese. A fronte di ciò, le attività di

ricerca, divulgazione dei dati scientifici ed educazione alla cittadinanza promosse da Legambiente, si propongono di realizzare un connubio virtuoso tra le istanze della conservazione, della tutela e della valorizzazione dei beni ambientali, culturali e paesaggistici e quelle dello sviluppo sociale ed economico dei territori. Ambientalismo e sviluppo, infatti, non sono parole antitetiche ma possono e devono cooperare insieme per realizzare sistemi sostenibili e funzionali capaci di assicurare un miglioramento tangibile delle condizioni di vita di tutta la cittadinanza. Il cambiamento di mentalità volto ad una maggiore sostenibilità ambientale è condizione necessaria per incidere sull'elaborazione e l'adozione di misure e provvedimenti a livello territoriale che vadano sempre più nella direzione della tutela dell'ambiente.

Per il perseguimento di questo obiettivo, il progetto si concentra su cinque linee d'azione o aree tematiche diverse, che riassumono le attività in cui l'associazione è quotidianamente impegnata per la tutela dell'ambiente e del territorio, delle sue qualità, per la riduzione dell'inquinamento e la mitigazione degli effetti dei mutamenti climatici. Come rappresentato in maniera più dettagliata nel successivo box 9.1 le principali linee di azione per il perseguimento dell'obiettivo progettuale sono:

- inquinamento ambientale (atmosferico, marino, elettromagnetico, ecc.) da diverse fonti;
- energia, riduzione dei consumi energetici e valorizzazione delle fonti di energia rinnovabile;
- qualità dell'ambiente urbano;
- valorizzazione e tutela dei beni ambientali, naturalistici, paesaggistici e storici dei territori;
- illegalità ai danni dell'ambiente.

Per ognuna di queste linee d'azione o aree tematiche di intervento, sono previste diverse attività di monitoraggio e ricerca scientifica, campagne e iniziative pubbliche e di volontariato, attività di divulgazione e formazione rivolte a tutta la cittadinanza (in particolar modo agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, attraverso iniziative di educazione ambientale), attività di comunicazione stampa e web, come riportato dettagliatamente nei successivi paragrafi.

CRITICITÀ	AZIONI	INDICATORI	EX ANTE	EX POST
Scarsa conoscenza e attenzione, da parte di cittadini e istituzioni, sulla qualità dell'aria in ambienti indoor e outdoor; dei possibili effetti causati dall'esposizione alle onde elettromagnetiche; delle acque interne e costiere, delle spiagge, all'importanza della loro salvaguardia e alla corretta gestione dei rifiuti presenti.	1. Migliorare la conoscenza dei cittadini sulle tematiche relative all'inquinamento (atmosferico, marino, ecc) da diverse fonti con una più efficace divulgazione scientifica.	1.1 Numero di analisi del PM10 e dei monitoraggi sul rumore durante la campagna Treno Verde	120 analisi del PM10 25 monitoraggi	150 analisi del PM10; 30 monitoraggi
		1.2 Numero di iniziative di piazza, di circolo, istituzionali (convegni) e di attività svolte con le scuole indirizzate alla diffusione e	15 convegni durante il viaggio del Treno Verde e circa 90 classi hanno visitato la mostra a bordo.	20 convegni sul tema e 100 classi coinvolte.

		condivisione delle problematiche legate all'inquinamento e le relative possibili soluzioni.		
		1.3 Numero di analisi – e loro relativa elaborazione e diffusione - dei risultati delle centraline di monitoraggio della qualità dell'aria e dell'esposizione alle onde elettromagnetiche.	120 centraline di monitoraggio della qualità dell'aria indagate.	130 centraline di monitoraggio dell'aria indagate.
		1.4 Numero di analisi – e loro relativa elaborazione e diffusione - sulla qualità delle acque costiere e interne in prossimità di tubi, scarichi e foci.	280 punti di campionamento sulle coste e 150 nei laghi, indagati rispettivamente da Goletta dei Mari e Goletta dei Laghi	300 punti di campionamento per le coste e 170 per i laghi.
		1.5 Numero di iniziative di circolo, istituzionali (convegni) e di attività svolte con le scuole volte alla diffusione e condivisione delle problematiche legate all'inquinamento delle acque interne e costiere, delle spiagge e sensibilizzazione verso stili di vita maggiormente sostenibili.	220 eventi in tutta Italia in due mesi di viaggio della Goletta Verde ed oltre 420 iniziative di pulizia delle spiagge del Mediterraneo (Clean up the Med).	250 eventi in Italia e 430 iniziative di pulizia delle spiagge in tutto il Mediterraneo (Clean up the Med).
		1.6 Numero dei monitoraggi – e relativa elaborazione e diffusione dei dati - dei rifiuti in spiaggia.	100 spiagge. monitorate	120 spiagge monitorate.

Scarsa attenzione all'ammodernamento energetico delle strutture pubbliche e private in Italia e all'efficientamento energetico degli edifici.	2. Promuovere e valorizzare il ruolo delle fonti rinnovabili e dell'efficientamento energetico nel nostro paese.	2.1 Numero degli edifici scolastici, coinvolti nell'indagine sulla sostenibilità energetica e strutturale. Numero di condomini privati, scuole pubbliche e ospedali pubblici indagati con tecniche termografiche.	6000 edifici scolastici coinvolti nell'indagine sulla sostenibilità energetica e strutturale. 15 condomini privati, 4 scuole pubbliche e 5 ospedali pubblici indagati con tecniche termografiche.	6500 edifici scolastici coinvolti nell'indagine sulla sostenibilità energetica e strutturale. 20 condomini privati, 5 scuole pubbliche e 6 ospedali pubblici indagati con tecniche termografiche.
Scarsa attenzione alla qualità dell'ambiente urbano	3. Portare all'attenzione dell'opinione pubblica tutte le componenti che determinano la qualità dell'ambiente urbano e promuovere le migliori esperienze elaborate sul territorio nazionale	3.1 Numero delle analisi sugli ecosistemi urbani: traffico, trasporto pubblico, pendolarismo, verde urbano, ciclabilità, rifiuti, decoro urbano etc.	104 analisi degli ecosistemi urbani.	Confermare il numero dei comuni coinvolti (104) migliorando la qualità e la completezza dei dati.
Scarsa attenzione, da parte dei cittadini e delle istituzioni, alla tutela e alla valorizzazione del territorio.	4. Ricerca, promozione e valorizzazione dei beni ambientali, paesaggistici e culturali, da declinare sul territorio nazionale.	4.1 Numero delle iniziative volte alla valorizzazione del patrimonio ambientale, paesaggistico e culturale nel territorio nazionale.	50 eventi di valorizzazione e sensibilizzazione delle aree parco e le riserve naturali.	60 eventi di valorizzazione e sensibilizzazione delle aree parco e le riserve naturali.
		4.2 Numero dei percorsi formativi di educazione ambientale.	30 eventi di educazione ambientale portati avanti dall'associazione	40 iniziative di educazione ambientale.
Illegalità ai danni dell'ambiente	5. Promuovere la diffusione delle conoscenze sui temi delle illegalità ai danni dell'ambiente e contribuire a valorizzare le pratiche virtuose sul territorio.	5.1 Numero di ore di formazione volte: alla promozione della conoscenza delle illegalità ambientali commesse; promozione delle pratiche virtuose dai territori.	32 ore di formazione sugli eco-reati realizzate; 100 le aziende coinvolte e 100 tra amministratori, professionisti e altri stakeholder.	40 ore di formazione sugli eco-reati migliorandone la qualità. 1 20 aziende coinvolte e 150 professionisti, amministratori e altri stakeholder coinvolti.

		Numero di aziende, professionisti, amministratori e stakeholder coinvolti.		
--	--	--	--	--

9) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)*

Come chiarito al box precedente, per il raggiungimento dell'obiettivo progettuale si prevede di concentrarsi su cinque approfondimenti tematici attraverso cui realizzare l'obiettivo generale del progetto: “fornire ai cittadini la massima informazione e gli strumenti per rispondere attivamente agli effetti dei mutamenti climatici, producendo un positivo cambiamento degli stili di vita relativamente a consumi e sfruttamento delle risorse”.

Per ogni linea di azione sono previste attività diverse, che si avvalgono di strumenti e modalità di comunicazione molteplici, alle quali parteciperanno i volontari in servizio civile: attività di monitoraggio, indagine e ricerca scientifica, attività di divulgazione e informazione, di comunicazione rivolta alla stampa e di raccolta di rassegne stampa tematiche su dossier, eventi ed iniziative, campagne informative di sensibilizzazione e di volontariato, attività di educazione ambientale rivolta in particolare al mondo della scuola. Particolare attenzione a queste tematiche e alla partecipazione dei volontari in servizio civile sarà riservata negli eventi di condivisione associativa (ad esempio, rete dei Festival e *Festambiente*, campi di volontariato, *Assemblea dei circoli*, ecc...).

Azione 1

Migliorare la conoscenza dei cittadini sulle tematiche relative ai fenomeni di inquinamento (atmosferico, marino, ecc.) da diverse fonti, mediante una più efficace divulgazione scientifica, per favorire una corretta diffusione dell'informazione a tutti i livelli.

Attività 1.1

Sensibilizzazione sull'inquinamento atmosferico ed elettromagnetico, rivolta a i cittadini e al mondo della scuola; monitoraggio degli inquinanti ambientali e partecipazione all'organizzazione e realizzazione delle campagne di Legambiente come ad esempio il “Treno Verde” (in collaborazione col partner ISIA Roma).

Attività 1.2

Raccolta, monitoraggio, elaborazione e comunicazione (attraverso diversi strumenti, dal comunicato stampa, alle pagine web, social network etc.) di dati relativi alla qualità dell'aria in un contesto urbano; realizzazione di dossier di informazione e divulgazione, come ad esempio il dossier *Mal'aria di città*

Attività 1.3

Portare all'attenzione dei cittadini e delle amministrazioni locali le “pressioni antropiche” che pregiudicano il buono stato delle acque interne e costiere e dell'ambiente che le circonda attraverso monitoraggi, raccolta dati, attività di prelievo, campionamento e analisi di laboratorio delle acque, e diffusione dei risultati anche grazie alle campagne di Legambiente come ad esempio *Goletta Verde* e *Goletta dei Laghi* (in collaborazione col partner Alchemica S.a.S e ISIA Roma).

Attività 1.4

Organizzazione di iniziative ed eventi pubblici di volontariato e di attività di *citizen science* dedicati al tema dei rifiuti presenti lungo le spiagge e nei parchi pubblici; monitoraggio della qualità e quantità dei rifiuti presenti, analisi ed elaborazione dei dati, scrittura di dossier e attività di informazione e divulgazione. Ad esempio in occasione della campagna *Spiagge e fondali puliti*, dossier *Beach litter*, dossier *Park litter*, ecc.

Azione 2

Promuovere e valorizzare il ruolo delle fonti rinnovabili e dell'efficientamento energetico nel nostro paese.

Attività 2.1

Monitoraggio, raccolta ed elaborazione dei dati, scrittura di rapporti e dossier sulla diffusione delle tecnologie energetiche da fonti rinnovabili; sullo stato degli edifici privati, pubblici e scolastici in relazione ai consumi energetici, attività di divulgazione e informazione. Ad esempio dossier *Ecosistema scuola*, dossier *Comuni rinnovabili*, rapporto *Tutti in classe A*, campagna *Civico.0*, etc.

Azione 3

Portare all'attenzione dell'opinione pubblica tutte le componenti che determinano la qualità dell'ambiente urbano e promuovere le migliori esperienze elaborate sul territorio nazionale

Attività 3.1

Raccogliere ed elaborare dati relativi ai diversi indicatori che determinano la qualità degli ambienti urbani; realizzazione di rapporti e dossier; organizzazione e realizzazione di campagne ed eventi pubblici e di informazione dedicati alle principali criticità e alla qualità degli ambienti urbani. Ad esempio dossier *Ecosistema Urbano*, dossier *Pendolaria* dedicato al tema dei trasporti sostenibili, il dossier *Città alla sfida del clima*, il dossier *Ecosistema rischio*, etc.

Azione 4

Ricerca, promozione e valorizzazione dei beni ambientali, paesaggistici e culturali del territorio nazionale.

Attività 4.1

Realizzazione di campagne, iniziative e indagini volte alla valorizzazione e promozione delle piccole realtà locali e delle loro peculiarità e capacità economiche e attrattive promuovendo, ad esempio il turismo sostenibile, con particolare attenzione alle aree interne colpite dal sisma del Centro Italia del 2016. Ad esempio, la partecipazione e la realizzazione della campagna *Voler bene all'Italia*, le campagne *Alleva la speranza* e *La rinascita ha il cuore giovane*, dedicate al sostegno alle comunità colpite dal sisma, etc. (in collaborazione col partner Vivi L'Italia srl).

Attività 4.2

Realizzazione di indagini, rapporti e ricerche sulla qualità degli ecosistemi naturali sulle condizioni delle specie animali e vegetali anche in relazione agli effetti dei mutamenti climatici, come ad esempio il dossier *Biodiversità*, o altre attività di ricerca previste nell'ambito della progettazione europea per la valorizzazione e la promozione dei Parchi e delle Aree naturali protette.

Azione 5

Promuovere la diffusione delle conoscenze sui temi delle illegalità ai danni dell'ambiente e contribuire a valorizzare le pratiche virtuose sul territorio.

Attività 5.1

Realizzare attività di indagine e di ricerca, di raccolta e analisi dei dati sui principali fenomeni relativi alle illegalità a danno dell'ambiente su diverse tematiche (rifiuti, abusivismo, ecc.), realizzare attività di informazione divulgazione e comunicazione (in collaborazione col partner Ass. Semper Scout Roma). Ad esempio, realizzazione del dossier *Ecomafia*

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1) (*)

Diagramma di Gantt:												
Fasi ed Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
L'obiettivo del progetto <i>Ambientalismo scientifico: analisi, informazione e partecipazione attiva</i> è quello di “fornire ai cittadini la massima informazione e gli strumenti per rispondere attivamente agli effetti dei mutamenti climatici, producendo un positivo cambiamento degli stili di vita relativamente a consumi e sfruttamento delle risorse”. Per questo assume un'importanza strategica la sensibilizzazione dei cittadini nei confronti delle più rilevanti criticità ambientali, paesaggistiche e culturali del nostro paese.												
Azione 1	Migliorare la conoscenza dei cittadini sulle tematiche relative ai fenomeni di inquinamento (atmosferico, marino, ecc.) da diverse fonti con una più efficace divulgazione scientifica per favorire una corretta diffusione dell'informazione a tutti i livelli											
Attività 1.1	x	x	x	x								
Attività 1.2	x	x	x									
Attività 1.3					x	x	x	x				
Attività 1.4				x	x	x	x	x	x	x		
Azione 2	Promuovere e valorizzare il ruolo delle fonti rinnovabili e dell'efficientamento energetico nel nostro paese											
Attività 2.1		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
Azione 3	Portare all'attenzione dell'opinione pubblica tutte le componenti che determinano la qualità dell'ambiente urbano e promuovere le migliori esperienze elaborate sul territorio nazionale											
Attività 3.1		x	x	x	x	x	x	x	x	x		
Azione 4	Ricerca, promozione e valorizzazione dei beni ambientali, paesaggistici e culturali del territorio nazionale											
Attività 4.1			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 4.2			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Azione 5	Promuovere la diffusione delle conoscenze sui temi delle illegalità ai danni dell'ambiente e contribuire a valorizzare le pratiche virtuose sul territorio											
Attività 5.1			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

AZIONI PREVISTE DAL PROGRAMMA E DAL PROGETTO												
Incontro OLP/Op. Vol. del progetto nella sede att. progetto	x											
Incontro RPT/OLP/Op. vol. del progetto				x	x							
Confronto RPT/OLP/Op. vol. del programma							x	x				
Attività di presentazione sull'avvio del programma/progetti	x											
Attività di rendicontazione programma/progetti											x	x
Formazione Specifica	x	x	x									
Formazione Generale	x	x	x	x	x	x						
Monitoraggio operatori volontari		x				x	x			x	x	
Monitoraggio OLP										x	x	

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Il progetto si svolge presso la sede nazionale di Legambiente a Roma e vedrà i volontari affiancare lo staff dell'associazione nei seguenti uffici:

- Ufficio Scientifico;
- Ufficio Energia e Clima;
- Ufficio Campagne;
- Ufficio Volontariato;
- Ufficio Protezione civile;
- Ufficio Parchi e biodiversità;
- Scuola e Formazione;
- Ufficio città e mobilità;
- Ufficio Ambiente e Legalità;
- Redazione La nuova ecologia;
- Ufficio Stampa.

I volontari saranno coinvolti, ciascuno secondo le proprie attitudini e competenze, nelle attività associative e collaboreranno con i diversi uffici. Saranno seguiti nella realizzazione delle diverse attività dallo staff di Legambiente che garantirà l'interazione dei volontari con la rete associativa e la formazione necessaria alla comprensione del contesto nel quale le singole attività si inseriscono.

Nel particolare, i volontari del SCU verranno coinvolti in attività di ricerca scientifica e monitoraggio della condizione dei territori in relazione alle principali tematiche ambientali, in attività di divulgazione e informazione dei cittadini e nella promozione delle *buone pratiche*.

Nella tabella seguente sono elencate nel dettaglio per ciascuna azione la tipologia di attività a cui parteciperanno i volontari e il ruolo previsto nell'ambito di tali attività.

Attività progettuale	Ruolo dei volontari
<p>Azione 1: Migliorare la conoscenza dei cittadini sulle tematiche relative ai fenomeni di inquinamento (atmosferico, marino, ecc.) da diverse fonti con una più efficace divulgazione scientifica per favorire una corretta diffusione dell'informazione a tutti i livelli.</p>	
<p>Attività 1.1: Sensibilizzazione sull'inquinamento atmosferico ed elettromagnetico, rivolta a i cittadini e al mondo della scuola, monitoraggio degli inquinanti ambientali e partecipazione all'organizzazione e realizzazione delle campagne di Legambiente come ad esempio "Treno Verde" e "A scuola con il cavo". L'attività è realizzata grazie alla collaborazione del partner ISIA di Roma nella realizzazione della pannellistica e di altri supporti per la comunicazione (cartacei, digitali etc.) e per la promozione delle campagne di Legambiente.</p>	<p>I volontari seguiranno tutte le fasi di organizzazione e realizzazione delle campagne:</p> <ul style="list-style-type: none"> • supporto all'organizzazione degli eventi nelle diverse tappe delle campagne itineranti (contatti per le autorizzazioni con gli enti locali, contatti con le scuole e programmazione delle attività, ecc.); • accoglienza e accompagnamento dei visitatori (ad esempio, della mostra ospitata sul Treno verde), nelle città che saranno comprese dall'itinerario della campagna. • educazione ambientale con i ragazzi delle scuole; • accoglienza dei giornalisti in occasione di eventi stampa; • scrittura di comunicati e pagine web sulle iniziative delle campagne

	<ul style="list-style-type: none"> • utilizzo di strumentazione scientifica per attività di monitoraggio degli inquinanti e raccolta dei dati
<p>Attività 1.2: Raccolta, monitoraggio, elaborazione e comunicazione (attraverso i diversi strumenti del comunicato stampa, delle pagine web, ecc.) di dati relativi alla qualità dell'aria in un contesto urbano, realizzazione di dossier di informazione e divulgazione, come ad esempio il dossier <i>Mal'aria di città</i></p>	<p>I volontari potranno conoscere direttamente tutto l'iter di costruzione di un'analisi scientifica e a contatto con i tecnici parteciperanno alla gestione territoriale del recupero dati. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di strumentazione scientifica per attività di monitoraggio degli inquinanti; • Raccolta dei dati su supporto informatico; • Aggiornamento dei dati relativi ai superamenti dei limiti degli inquinanti atmosferici previsti dalla legge, attraverso lo studio dei siti istituzionale (ex. Arpa). Raccolta, analisi ed elaborazione dei dati; • Partecipazione all'elaborazione dei dati e alla scrittura dei dossier • Partecipazione all'organizzazione e attività di accoglienza nel corso degli eventi di presentazione dei dossier (conferenze stampa, convegni, workshop, ecc.); • Preparazione dei materiali necessari nel corso degli eventi di presentazione dei dossier (ex. cartelle stampa, ecc.)
<p>Attività 1.3: Portare all'attenzione dei cittadini e delle amministrazioni locali le "pressioni antropiche" che pregiudicano il buono stato delle acque interne e costiere e dell'ambiente che le circonda attraverso monitoraggi, raccolta dati, attività di prelievo, campionamento e analisi di laboratorio delle acque, e diffusione dei risultati anche grazie alle campagne di Legambiente come ad esempio Goletta Verde e Goletta dei laghi. L'attività è realizzata grazie alla collaborazione del partner Al.Chemica che fornirà la strumentazione necessaria per le attività di monitoraggio delle acque e grazie alla collaborazione del partner ISIA di Roma, per la realizzazione della pannellistica e di altri supporti per la comunicazione (cartacei, digitali etc.) e per la promozione delle campagne di Legambiente.</p>	<p>I volontari potranno partecipare alla costruzione delle principali iniziative legate al tema dell'inquinamento delle acque:</p> <ul style="list-style-type: none"> • partecipazione insieme ai tecnici di Legambiente ad attività di raccolta di campioni delle acque; • partecipazione ad analisi di laboratorio per individuare fonti di inquinamento microbiologico che indicano una inefficiente depurazione delle acque interne che sfociano in mare; • attività di informazione rivolte ai cittadini e di educazione ambientale rivolte alle scuole in occasione delle tappe delle campagne itineranti (ex. Goletta Verde) nelle città che saranno comprese dall'itinerario della campagna; • diffusione dei dati delle indagini attraverso scrittura di comunicati stampa e pagine web.
<p>Attività 1.4: Organizzazione di iniziative ed eventi pubblici di volontariato e di attività di <i>citizen</i></p>	<p>I volontari potranno partecipare a tutte le fasi di organizzazione di campagne e iniziative di volontariato dedicati al tema dell'inquinamento:</p>

<p><i>science</i> dedicati al tema dei rifiuti presenti lungo le spiagge e nei parchi pubblici, monitoraggio della qualità e quantità dei rifiuti presenti, analisi ed elaborazione dei dati, scrittura di dossier e attività di informazione e divulgazione, come ad esempio in occasione della campagna <i>Spiagge e fondali puliti</i>, dossier <i>Beach litter</i>, dossier <i>Park litter</i>, ecc</p>	<ul style="list-style-type: none"> • partecipazione all'organizzazione di tappe delle campagne e di eventi di volontariato per la cura e la pulizia di aree pubbliche (spiagge, parchi) attraverso il contatto con i circoli di Legambiente e con altri soggetti (comuni, associazioni locali, ecc.) che partecipano alle iniziative. Collaborazione alla preparazione e spedizione dei materiali necessari per la realizzazione delle iniziative (materiali informativi, kit per la pulizia da distribuire ai volontari, ecc.); • partecipazione alle iniziative e accoglienza dei cittadini • raccolta dei dati sui rifiuti recuperati nel corso delle iniziative e informatizzazione; • partecipazione all'elaborazione dei dati alla scrittura dei dossier, • diffusione dei dati delle indagini attraverso scrittura di comunicati stampa e pagine web.
<p>Azione 2: Promuovere e valorizzare il ruolo delle fonti rinnovabili e dell'efficientamento energetico nel nostro paese.</p>	
<p>Attività 2.1: Monitoraggio, raccolta ed elaborazione dei dati, scrittura di rapporti e dossier sulla diffusione delle tecnologie energetiche da fonti rinnovabili, anche con attenzione rivolta allo stato degli edifici privati, pubblici e scolastici in relazione ai consumi energetici, attività di divulgazione e informazione (ad esempio dossier <i>Ecosistema scuola</i>, dossier <i>Comuni rinnovabili</i>, rapporto <i>Tutti in classe A</i>, campagna <i>Civico.0</i>, ecc.)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione con lo staff di Legambiente per l'invio di questionari volti alla realizzazione di indagini specifiche (ad esempio le scuole per il dossier <i>Ecosistema scuola</i>, i comuni per il dossier <i>Comuni rinnovabili</i>) secondo tempistiche definite per la realizzazione di ogni singola indagine; • ricezione, verifica della completezza dei dati dei questionari e aggiornamento dei dati finalizzato alla realizzazione dei dossier; • raccolta delle buone pratiche che emergono dall'analisi dei dati aggiornati mediante la ricezione dei questionari; • partecipazione con lo staff dei tecnici di Legambiente e con l'ausilio di strumentazione tecnica alle analisi termografiche del patrimonio edilizio finalizzate alla raccolta dati ed elaborazione di dossier sull'efficienza energetica (ex. Rapporto <i>Tutti in classe A</i>) • collaborazione alla scrittura dei dossier • partecipazione all'organizzazione degli eventi di presentazione dei rapporti e preparazione dei materiali (ex. Cartelle stampa);
<p>Azione 3: Portare all'attenzione dell'opinione pubblica tutte le componenti che determinano la qualità dell'ambiente urbano e promuovere le migliori esperienze</p>	

elaborate sul territorio nazionale	
<p>Attività 3.1: Raccogliere ed elaborare dati relativi ai diversi indicatori che determinano la qualità degli ambienti urbani, realizzazione di rapporti e dossier, organizzazione e realizzazione di campagne ed eventi pubblici e di informazione dedicati alle principali criticità e alla qualità degli ambienti urbani, ad esempio dossier <i>Ecosistema Urbano</i>, dossier <i>Pendolaria</i> dedicato al tema dei trasporti sostenibili, il dossier <i>Città alla sfida del clima</i>, il dossier <i>Ecosistema rischio</i>, ecc.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione con lo staff di Legambiente per l'invio di questionari volti alla realizzazione di indagini specifiche (ad esempio i comuni per il dossier <i>Ecosistema Urbano</i>, <i>Pendolaria</i> ed <i>Ecosistema rischio</i>, <i>Città alla sfida del clima</i>) secondo tempistiche definite per la realizzazione di ogni singola indagine • ricezione, verifica della completezza dei questionari e aggiornamento dei dati finalizzato alla realizzazione dei dossier
Azione 4: Ricerca, promozione e valorizzazione dei beni ambientali, paesaggistici e culturali del territorio nazionale	
<p>Attività 4.1: Realizzazione di campagne, iniziative e indagini volte alla valorizzazione e promozione delle piccole realtà locali e delle loro peculiarità e capacità economiche e attrattive promuovendo, ad esempio il turismo sostenibile, con particolare attenzione alle aree interne colpite dal sisma del Centro Italia del 2016. Ad esempio, partecipazione alla realizzazione della campagna <i>Voler bene all'Italia</i>, campagne <i>Alleva la speranza</i> e <i>La rinascita ha il cuore giovane</i>, dedicate al sostegno alle comunità colpite dal sisma, etc.</p> <p>L'attività è realizzata grazie alla collaborazione del partner Vivi L'Italia srl che fornirà il supporto nell'organizzazione di seminari ed eventi sulla sostenibilità dei territori, per la diffusione delle buone pratiche, nella comunicazione di campagne e iniziative sul turismo sostenibile e sulla valorizzazione del territorio.</p> <p>La realizzazione della pannellistica e di altri supporti per la comunicazione (cartacei, digitali etc.) e la promozione delle campagne di Legambiente è possibile anche grazie alla collaborazione del partner ISIA di Roma.</p>	<p>I volontari affiancheranno lo staff di Legambiente e potranno conoscere tutti il percorso di preparazione di una campagna e di un evento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • collaborazione all'aggiornamento dei siti web delle singole campagne o iniziative • collaborazione alla raccolta delle adesioni • partecipazione all'organizzazione di iniziative ed eventi pubblici per la valorizzazione delle realtà locali, attraverso il contatto con i circoli di Legambiente e con altri soggetti (comuni, associazioni locali, ecc.) che partecipano alle iniziative. Collaborazione alla preparazione e spedizione dei materiali necessari • partecipazione alle iniziative e accoglienza • Contatti con le aziende beneficiarie dei progetti destinati a sostenere le comunità colpite dal sisma del centro Italia del 2016, raccolta di esperienze e buone pratiche da promuovere anche attraverso la redazione di rapporti e l'aggiornamento di pagine web.
<p>Attività 4.2: Realizzazione di indagini, rapporti e ricerche sulla qualità degli ecosistemi naturali delle condizioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione con lo staff di Legambiente in attività di indagine e ricerca scientifica, anche attraverso lo studio di siti

<p>delle specie animali e vegetali anche in relazione agli effetti dei mutamenti climatici, come ad esempio il dossier <i>Biodiversità</i>, o altre attività di ricerca previste nell'ambito della progettazione europea e sulla condizione valorizzazione e promozione dei Parchi e delle Aree naturali protette.</p>	<p>istituzionali, al fine della realizzazione di indagini e dossier.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione alla scrittura di testi per materiali informativi e didattici ideati per attività di educazione ambientale rivolte alle scuole. • Partecipazione attività di educazione ambientale rivolte alle scuole su singole specifiche tematiche.
<p>Azione 5: Promuovere la diffusione delle conoscenze sui temi delle illegalità ai danni dell'ambiente e contribuire a valorizzare le pratiche virtuose sul territorio.</p>	
<p>Attività 5.1: Realizzare attività di indagine e di ricerca, di raccolta e analisi dei dati sui principali fenomeni relativi alle illegalità a danno dell'ambiente su diverse tematiche (rifiuti, abusivismo, ecc.), realizzare attività di informazione divulgazione e comunicazione. Ad esempio, realizzazione del dossier <i>Ecomafia</i>. L'attività è realizzata grazie alla collaborazione del partner ASS. Semper Scout Roma che, grazie a una consolidata esperienza in ambito educativo, collaborerà con i volontari nell'attuazione di attività di informazione e sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza. In particolare fornirà un fondamentale apporto ai volontari del SCU nella promozione delle buone pratiche di cittadinanza attiva e di specifici ambiti tematici come quello della legalità. L'Associazione, inoltre, metterà a disposizione anche i locali della sua sede operativa per lo svolgimento di seminari e di convegni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione con lo staff di Legambiente in attività di indagine e ricerca scientifica, anche attraverso lo studio di siti istituzionali, e l'elaborazione di banche dati ufficiali al fine della realizzazione di indagini e dossier (ex. rapporto <i>Ecomafia</i>). • Collaborazione alla scrittura di testi per materiali informativi. • Partecipazione all'organizzazione degli eventi di presentazione dei rapporti e preparazione dei materiali (ex. Cartelle stampa).
<p>L'ente può impiegare gli operatori volontari per un periodo non superiore ai sessanta giorni, previa tempestiva comunicazione al Dipartimento presso altre località in Italia o all'estero, non coincidenti con la sede di attuazione del progetto, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo (es. mostre itineranti, eventi culturali, momenti formativi supplementari a quanto previsto, ecc.)</p>	

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle risorse umane necessarie alla realizzazione delle diverse attività previste al fine del raggiungimento dell'obiettivo progettuale. Per ciascuna risorsa sono incluse le informazioni relative alla professionalità e il ruolo nell'ambito dell'attività per la quale è prevista la partecipazione dei volontari in servizio civile:

Attività progettuale	Numero risorse umane	Professionalità	Ruolo
<p>Attività 1.1: Sensibilizzazione sull'inquinamento atmosferico ed elettromagnetico, rivolta a i cittadini e al mondo della scuola, monitoraggio degli inquinanti ambientali e partecipazione all'organizzazione e realizzazione delle campagne di Legambiente come ad esempio "Treno Verde" e "A scuola con il cavo".</p>	3	<p>A) Coordinatore dell'Ufficio scientifico di Legambiente, laureato in scienze geologiche, con competenze in ambito ambientale e geotecnico. Responsabile del monitoraggio dell'inquinamento atmosferico e acustico.</p> <p>B) Responsabile dell'ufficio campagne, laureata in scienze della comunicazione, gestisce e cura le linee progettuali delle diverse iniziative nazionali, declinando priorità, alleanze e modalità</p> <p>C) Responsabile dell'ufficio energia di Legambiente con competenze specifiche sull'elettromog. Ha pubblicato vari articoli e Dossier su tematiche sull'energia sostenibile e risparmio energetico.</p>	<p>A) Definisce il programma scientifico dei monitoraggi in funzione delle diverse iniziative, delle e degli obiettivi generali delle tappe delle campagne. Forma i tecnici per i monitoraggi e definisce la strumentazione necessaria.</p> <p>B) Definisce obiettivi generali, focus delle campagne, di eventuali mostre ed eventi informativi, le tappe delle diverse iniziative itineranti ed i circoli da coinvolgere.</p> <p>C) Individua e contatta le aziende. Coordina le attività di monitoraggio dell'esposizione alle onde elettromagnetiche</p>
<p>Attività 1.2: Raccolta, monitoraggio, elaborazione e comunicazione (attraverso i diversi strumenti del comunicato stampa, delle pagine web, ecc.) di dati relativi alla qualità dell'aria in un contesto urbano, realizzazione di dossier di informazione e divulgazione, come ad esempio il dossier</p>	2	<p>A) Coordinatore dell'Ufficio scientifico di Legambiente, laureato in scienze geologiche, con competenze in ambito ambientale e geotecnico. Responsabile del monitoraggio dell'inquinamento atmosferico e acustico.</p> <p>B) Responsabile ufficio stampa, laureata in scienze della comunicazione, coordina e gestisce le linee guida della comunicazione di Legambiente ed i contatti con gli organi di stampa.</p>	<p>A) Definisce il programma scientifico dei monitoraggi in funzione delle diverse iniziative, delle e degli obiettivi generali delle tappe delle campagne. Forma i tecnici per i monitoraggi e definisce la strumentazione necessaria. Supervisione la realizzazione dei dossier.</p> <p>B) Delinea le priorità comunicative dell'associazione, imposta e redige comunicati stampa e</p>

<i>Mal'aria di città.</i>			cura i contatti con gli altri organi di comunicazione.
Attività 1.3: Portare all'attenzione dei cittadini e delle amministrazioni locali le "pressioni antropiche" che pregiudicano il buono stato delle acque interne e costiere e dell'ambiente che le circonda attraverso monitoraggi, raccolta dati, attività di prelievo, campionamento e analisi di laboratorio delle acque, e diffusione dei risultati anche grazie alle campagne di Legambiente come ad esempio Goletta Verde e Goletta dei laghi.	3	<p>A) Coordinatore dell'Ufficio scientifico di Legambiente, laureato in scienze geologiche, con competenze in ambito ambientale e geotecnico. Responsabile dei monitoraggi sulla qualità delle acque.</p> <p>B) Responsabile dei tecnici della goletta verde, laureato in scienze ambientali, determina il programma scientifico e le modalità e attrezzature per il campionamento oltre alla logistica delle varie tappe.</p> <p>C) Responsabile dell'ufficio campagne, laureata in scienze della comunicazione, gestisce e cura le linee progettuali delle diverse iniziative nazionali, declinando priorità, alleanze e modalità.</p>	<p>A) Definisce il programma scientifico dei monitoraggi in funzione delle diverse iniziative e degli obiettivi generali delle campagne. Forma i tecnici per i monitoraggi e definisce la strumentazione necessaria. Supervisione la realizzazione dei dossier, anche verificando i dati raccolti attraverso l'attività di ricerca.</p> <p>B) Pianifica le tappe e gli spostamenti dei tecnici, cura i materiali e l'allestimento dei laboratori mobili per le attività di monitoraggio itineranti. Controlla e verifica le attrezzature di campionamento e la strumentazione necessaria.</p> <p>C) Definisce obiettivi generali, focus della campagna, iniziative locali, le tappe ed i circoli da coinvolgere.</p>
Attività 1.4: Organizzazione di iniziative ed eventi pubblici di volontariato e di attività di <i>citizen science</i> dedicati al tema dei rifiuti presenti lungo le spiagge e nei parchi pubblici, monitoraggio della qualità e quantità dei rifiuti presenti, analisi ed elaborazione dei dati, scrittura di dossier e attività di informazione e divulgazione, come ad esempio in occasione	2	<p>A) Responsabile dell'ufficio campagne, laureata in scienze della comunicazione, gestisce e cura le linee progettuali delle diverse iniziative nazionali, declinando priorità, alleanze e modalità</p> <p>B) Collaboratrice ufficio scientifico di Legambiente, laureata in Monitoraggio e riqualificazione ambientale. Redige studi specifici e dossier dell'ufficio scientifico in particolare in materia di acque.</p>	<p>A) Definisce obiettivi generali, focus delle diverse iniziative locali, le tappe ed i circoli da coinvolgere.</p> <p>B) Gestisce i contatti con i circoli, raccoglie ed elabora i dati e redige i contenuti del dossier.</p>

<p>della campagna <i>Spiagge e fondali puliti</i>, dossier <i>Beach litter</i>, dossier <i>Park litter</i>, ecc</p>			
<p>Attività 2.1: Monitoraggio, raccolta ed elaborazione dei dati, scrittura di rapporti e dossier sulla diffusione delle tecnologie energetiche da fonti rinnovabili, anche con attenzione rivolta allo stato degli edifici privati, pubblici e scolastici in relazione ai consumi energetici, attività di divulgazione e informazione (ad esempio dossier <i>Ecosistema scuola</i>, dossier <i>Comuni rinnovabili</i>, rapporto <i>Tutti in classe A</i>, campagna <i>Civico.0</i>, ecc.)</p>	<p>2</p>	<p>A) Responsabile dell'ufficio energia di Legambiente con competenze specifiche sulle tematiche energetiche.</p> <p>B) Presidente nazionale di Legambiente Scuola e Formazione, laureata in filosofia. Ha tenuto numerose docenze nell'ambito di corsi di formazione e di aggiornamento in tutta Italia.</p>	<p>A) Coordina l'elaborazione dei dati strutturali ed energetici ricevuti e cura i contenuti dei dossier. Coordina i contatti con i Comuni coinvolti nell'elaborazione dei dossier, individua le "buone pratiche"</p> <p>B) Coordina le attività di contatto con le amministrazioni comunali e con le scuole, l'elaborazione dei dati ricevuti e cura i contenuti dei dossier.</p>
<p>Attività 3.1: Raccogliere ed elaborare dati relativi ai diversi indicatori che determinano la qualità degli ambienti urbani, realizzazione di rapporti e dossier, organizzazione e realizzazione di campagne ed eventi pubblici e di informazione dedicati alle principali criticità e alla qualità degli ambienti urbani, ad esempio dossier <i>Ecosistema Urbano</i>, dossier <i>Pendolaria</i> dedicato al tema dei trasporti sostenibili, il</p>	<p>3</p>	<p>A) Responsabile delle politiche e della mobilità urbana, laureato in scienze politiche, coordina e gestisce i contatti con le amministrazioni e la verifica dei dati ricevuti.</p> <p>B) Collaboratore ufficio energia di Legambiente, laureato in Ingegneria. Ha collaborato e redatto documenti e dossier per l'ufficio energia.</p> <p>C) Coordinatore dell'Ufficio scientifico di Legambiente, laureato in scienze geologiche, con competenze in ambito ambientale e geotecnico. Esperto delle politiche di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico.</p>	<p>A) Cura la realizzazione dei dossier e degli altri eventi dedicati al tema della mobilità, gestisce la tempistica dell'invio dei questionari, le risposte pervenute, analizza i dati e definisce gli obiettivi e il taglio della comunicazione.</p> <p>B) Gestisce i contatti con le amministrazioni comunali per la realizzazione dei dossier sul tema dei consumi energetici negli ambienti urbani, elabora i dati ricevuti e cura i contenuti del dossier.</p> <p>C) Supervisiona la realizzazione dei dossier sul tema del rischio, anche verificando i dati raccolti</p>

dossier <i>Città alla sfida del clima</i> , il dossier <i>Ecosistema rischio</i> , ecc.			attraverso l'attività di ricerca. Elabora le modalità di realizzazione delle indagini su questo tema.
Attività 4.1: Realizzazione di campagne, iniziative e indagini volte alla valorizzazione e promozione delle piccole realtà locali e delle loro peculiarità e capacità economiche e attrattive promuovendo, ad esempio il turismo sostenibile, con particolare attenzione alle aree interne colpite dal sisma del Centro Italia del 2016. Ad esempio, partecipazione alla realizzazione della campagna <i>Voler bene all'Italia</i> , campagne <i>Alleva la speranza</i> e <i>La rinascita ha il cuore giovane</i> , dedicate al sostegno alle comunità colpite dal sisma, ecc.	2	A) Responsabile nazionale Piccoli Comuni Legambiente, laureata in Scienze della Comunicazione. Impegnata nel settore Territorio ed Economia civile sul tema dei piccoli comuni e della mobilità dolce. B) Collaboratore dell'ufficio Economia civile. Svolge attività all'interno del Coordinamento Volontariato e Scuola e Formazione Legambiente.	A) Cura dei contatti con le piccole e medie realtà territoriali, sia con le amministrazioni locali che con altre associazioni e con aziende. Organizza e coordina le attività e le iniziative sul tema della valorizzazione delle realtà locali, coordina la realizzazione della campagna <i>Voler bene all'Italia</i> . B) Individua le aziende che producono prodotti tipici italiani per la loro promozione. Coordina l'attività di promozione delle iniziative volte al sostegno delle comunità colpite dal sisma.
Attività 4.2: Realizzazione di indagini, rapporti e ricerche sulla qualità degli ecosistemi naturali delle condizioni delle specie animali e vegetali anche in relazione agli effetti dei mutamenti climatici, come ad esempio il dossier <i>Biodiversità</i> , o altre attività di ricerca previste nell'ambito della progettazione europea e sulla		A) Coordinatore ufficio Parchi e Biodiversità	Coordina le attività dei progetti sulle tematiche: biodiversità, conservazione della natura, della promozione delle aree naturali.

condizione valorizzazione e promozione dei Parchi e delle Aree naturali protette			
Attività 5.1: Realizzare attività di indagine e di ricerca, di raccolta e analisi dei dati sui principali fenomeni relativi alle illegalità a danno dell'ambiente su diverse tematiche (rifiuti, abusivismo, ecc.), realizzare attività di informazione divulgazione e comunicazione. Ad esempio, realizzazione del dossier <i>Ecomafia</i> .		Responsabile Ambiente e legalità	Legambiente Coordina le iniziative di raccolta dati sui crimini ambientali e sulla redazione del rapporto Ecomafia, in collaborazione con Associazione di settore, Istituzioni e Forze di Polizia

9.5) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)*

<p>Per l'attuazione del progetto saranno disponibili le diverse risorse tecniche e strumentali.</p> <p>Risorse per la gestione generale delle attività del progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> • 6 stanze ampie e attrezzate per il lavoro; • 8 scrivanie provviste di telefono e PC, account personale di accesso alla rete internet; • Programmi Office; software grafici; software GIS. <p>Risorse per la comunicazione audiovisiva delle attività di progetto</p> <p>Fotocamera digitale, Videocamera digitale, Videoproiettore, 2 fotocopiatrici.</p> <p>Risorse per la mobilità e la gestione delle campagne itineranti (<i>Goletta dei Laghi e Goletta Verde</i>, vedi azione 1, attività 1.3)</p> <ul style="list-style-type: none"> • 3 furgoni, 4 automobili, 2 laboratori mobili, 4 smartphone, 4 notebook. <p>Risorse tecniche e strumentali per specifiche attività</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per i monitoraggi delle campagne <i>Goletta dei Laghi e Goletta Verde</i> (vedi azione 1, attività 1.3): kit per le analisi delle acque (sonda multi parametrica per la misurazione di ph, ossigeno disciolto, conducibilità, temperatura), attrezzatura da laboratorio microbiologico (membrane filtranti, rampa, forni, frigo, pipette, terreni di coltura). • Per i monitoraggi per il dossier <i>Mal'aria di città</i> (vedi azione 1, attività 1.4), kit per il monitoraggio dell'aria (sonda per le misurazioni di Pm10 e Pm2.5, Nox, Ozono). • Per i monitoraggi della campagna <i>Civico 5.0</i> (vedi azione 2, attività 2.1), termocamera a raggi infrarossi per la dispersione termica degli edifici. • Per i monitoraggi per il dossier <i>Ecosistema urbano</i> (azione 3, attività 3.1) fonometro per le
--

misurazioni in decibel equivalenti dell'inquinamento acustico.

10) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

Richiesta flessibilità oraria nelle giornate di servizio; possibilità di impiego nei giorni festivi; partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile e delle attività pubbliche delle organizzazioni, organizzati dall'associazione o da Arci Servizio Civile Roma e Nazionale (presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, Campo residenziale di servizio civile in sede esterna, partecipazione ad attività di formazione aggiuntive all'interno della rete ASC, etc.).

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornata del sabato.

Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto, per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione.

Disponibilità a partecipare ad eventi speciali e particolari in occasione di iniziative di promozione e tutela dell'ambiente organizzate dall'associazione, coerenti con il progetto e finalizzati alla realizzazione dell'obiettivo progettuale, anche se non espressamente citati.

L'ente può impiegare i volontari, per un periodo non superiore ai 60 giorni, previa tempestiva comunicazione al Dipartimento presso altre località in Italia o all'estero, non coincidenti con la sede di attuazione del progetto, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo (es. mostre itineranti, eventi culturali, momenti formativi supplementari a quanto previsto dal progetto etc.).

11) Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto

Nessuno.

12) Eventuali partner a sostegno del progetto

Partner	Tipologia	Attività rispetto a quanto previsto al box 9.1
AL.CHEMIC.A. S.a.S. P.I. 06676801001	Profit	<p>È una società di fornitura materiali e strumenti per analisi scientifiche. Collabora con Legambiente Onlus dal 2006 nelle campagne Goletta dei Laghi e Goletta Verde. Al.Chemica fornirà la strumentazione necessaria alle attività di monitoraggio delle acque (per i monitoraggi: kit per le analisi delle acque (sonda multiparametrica per la misurazione di ph, ossigeno disciolto, conducibilità, temperatura), attrezzatura da laboratorio microbiologico (membrane filtranti, rampa, forni, frigo, pipette, terreni di coltura).</p> <p>Azione all'interno del progetto: Obiettivo 1 Migliorare la conoscenza dei cittadini sulle tematiche relative all'inquinamento (atmosferico, marino, ecc) da diverse fonti con una più efficace divulgazione scientifica. Azione 1 Monitoraggio degli inquinanti ambientali effettuato durante</p>

		<p>le campagne Goletta Verde e Goletta dei Laghi per analizzare la qualità del mare e dei laghi, a caccia di inquinamento, punti critici e scarichi fognari non depurati che mettono a repentaglio la salute dei bagnanti e quella dell'intero ecosistema.</p> <p>Attività 1.3 Prelievo di campioni idrici presso foci e punti di immissione e successiva analisi di laboratorio per rilevare presenze micro batteriche pericolose. Comunicazione dei risultati tramite conferenze che si terranno sulla Goletta Verde.</p>
<p>VIVI L'ITALIA srl P.I. 11368991003</p>	<p><i>Profit</i></p>	<p>VIVI L'ITALIA srl nasce per supportare le istituzioni centrali e le amministrazioni locali, i Parchi e le Aree Marine Protette, gli imprenditori e gli operatori del turismo nella valorizzazione e promozione di quei luoghi e territori che sono i custodi delle grandi tradizioni, eccellenze, qualità e bellezze del nostro paese che crediamo debbano essere tutelate attraverso uno sviluppo sostenibile e nel rispetto dell'ambiente e del paesaggio. All'interno del progetto collaborerà, insieme agli operatori volontari di SCU, all'organizzazione di seminari ed eventi sulla sostenibilità dei territori, per la diffusione delle buone pratiche, nella comunicazione di campagne e iniziative sul turismo sostenibile e sulla valorizzazione del territorio (Festambiente, Guida Blu).</p> <p>Azione all'interno del progetto: Obiettivo 4 Ricerca, promozione e valorizzazione dei beni ambientali, paesaggistici e culturali, da declinare sul territorio nazionale. Azione 4 Promozione e valorizzazione dei beni ambientali, paesaggistici e culturali del territorio nazionale. Attività 4.1 Realizzazione di campagne, iniziative e indagini volte alla valorizzazione e promozione delle piccole realtà locali e delle loro peculiarità e capacità economiche e attrattive promuovendo, ad esempio il turismo sostenibile, con particolare attenzione alle aree interne colpite dal sisma del Centro Italia del 2016. Ad esempio, la partecipazione e la realizzazione della campagna Voler bene all'Italia, le campagne Alleva la speranza e La rinascita ha il cuore giovane, dedicate al sostegno alle comunità colpite dal sisma, etc.</p>
<p>ASS. Semper Scout Roma C.F. 97789560584</p>	<p><i>No Profit</i></p>	<p>ASSOCIAZIONE <i>SEMPER SCOUT</i> - ROMA è un'associazione di promozione della cultura scout e della cittadinanza attiva, affiliata alla FSE (Federazione Scout d'Europa).</p> <p>Il partner, grazie a una consolidata esperienza in ambito educativo, collaborerà con i volontari nell'attuazione di</p>

		<p>attività di informazione e sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza. In particolare fornirà un fondamentale apporto ai volontari del SCU nella promozione delle buone pratiche di cittadinanza attiva e di specifici ambiti tematici come quello della legalità. L'Associazione, inoltre, metterà a disposizione anche i locali della sua sede operativa per lo svolgimento di seminari e di convegni.</p> <p>Azione all'interno del progetto:</p> <p>Azione 5 Promuovere la diffusione delle conoscenze sui temi delle illegalità ai danni dell'ambiente e contribuire a valorizzare le pratiche virtuose sul territorio.</p> <p>Attività 5.1 Realizzare attività di indagine e di ricerca, di raccolta e analisi dei dati sui principali fenomeni relativi alle illegalità a danno dell'ambiente su diverse tematiche e realizzare attività di informazione divulgazione e comunicazione.</p>
<p>ISIA di Roma C.F.80400540581</p>	<p><i>Università</i></p>	<p>ISIA di Roma, <i>Istituto Superiore per le Industrie Artistiche</i> – di Roma è un Istituto pubblico del MIUR (Ministero Istruzione, Università e Ricerca), attualmente inserito nel Comparto AFAM (Alta Formazione Artistica e Musicale) unitamente ad Accademie e Conservatori (Legge n. 508/1999). Al termine del percorso di studi (3+2) si conseguono titoli accademici rispettivamente di primo livello triennale (in Disegno Industriale) e di secondo livello specialistico (in Design dei Sistemi), equipollenti alle lauree rilasciate dalle università (Classe LM12 Design, come da ultima conferma all'art. 103 della Legge di Stabilità 2013).</p> <p>L'ISIA di Roma collaborerà con i volontari di SCU alla progettazione e realizzazione della pannellistica e di altri supporti per la comunicazione (cartacei, digitali etc.) e promozione delle campagne di Legambiente (Goletta Verde, Goletta dei Laghi; Treno Verde; Voler bene all'Italia, Alleva la speranza e La rinascita ha il cuore giovane).</p> <p>Azione all'interno del progetto:</p> <p>Azione 1 Migliorare la conoscenza dei cittadini sulle tematiche relative all'inquinamento (atmosferico, marino, ecc) da diverse fonti con una più efficace divulgazione scientifica.</p> <p>Attività 1.1 Sensibilizzazione sull'inquinamento atmosferico ed elettromagnetico, rivolta a i cittadini e al mondo della scuola; monitoraggio degli inquinanti ambientali e partecipazione all'organizzazione e realizzazione delle campagne di Legambiente come ad esempio il "Treno Verde".</p> <p>Attività 1.3 Portare all'attenzione dei cittadini e delle amministrazioni</p>

		<p>locali le “pressioni antropiche” che pregiudicano il buono stato delle acque interne e costiere e dell’ambiente che le circonda attraverso monitoraggi, raccolta dati, attività di prelievo, campionamento e analisi di laboratorio delle acque, e diffusione dei risultati anche grazie alle campagne di Legambiente come ad esempio <i>Goletta Verde</i> e <i>Goletta dei Laghi</i>.</p> <p>Azione 4 Promozione e valorizzazione dei beni ambientali, paesaggistici e culturali del territorio nazionale.</p> <p>Attività 4.1 Realizzazione di campagne, iniziative e indagini volte alla valorizzazione e promozione delle piccole realtà locali e delle loro peculiarità e capacità economiche e attrattive promuovendo, ad esempio il turismo sostenibile, con particolare attenzione alle aree interne colpite dal sisma del Centro Italia del 2016. Ad esempio, la partecipazione e la realizzazione della campagna <i>Voler bene all’Italia</i>, le campagne <i>Alleva la speranza</i> e <i>La rinascita ha il cuore giovane</i>, dedicate al sostegno alle comunità colpite dal sisma, etc.</p>
--	--	---

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

13) *Eventuali crediti formativi riconosciuti*

Nessuno.

14) *Eventuali tirocini riconosciuti*

Nessuno.

15) *Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l’espletamento del servizio (*)*

Attestato specifico

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

16) *Sede di realizzazione (*)*

La formazione generale sarà realizzata presso la sede di Arci Roma, in viale Stefanini n. 16, a Roma. Eventuali variazioni dell’indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

17) Sede di realizzazione (*)

La formazione specifica sarà realizzata presso Legambiente onlus, via Salaria 403

18) Tecniche e metodologie di realizzazione (*)

Per conseguire gli obiettivi formativi richiesti dal progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza e alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti o eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali.
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe, durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari (coinvolgono tutta la personalità dei discenti);
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante ad una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso.
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto.
- lavoro di gruppo: permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, con questa strategia si cerca di ottimizzare la collaborazione ed il sostegno reciproco.
- tecniche simulate: in cui troviamo il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali.
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali; qui troviamo lo studio di caso e l'*incident*. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio ad una situazione o a un problema, nell'*incident*, si aggiungono le abilità decisionali e quelle

<p>predittive.</p> <ul style="list-style-type: none"> tecniche di produzione cooperativa: tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming (cervelli in tempesta), per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano ad un argomento.
--

19) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo(*)

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore 10 (complessive)
<p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u></p> <p>Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	8 ore
Modulo A - Sezione 2	

<p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema helios, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 6.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore "Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport" con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 6</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità <input type="checkbox"/> Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali <input type="checkbox"/> Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni <input type="checkbox"/> Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona <input type="checkbox"/> Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni <input type="checkbox"/> Gestione delle situazioni di emergenza <input type="checkbox"/> Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione <input type="checkbox"/> Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali <input type="checkbox"/> Normativa di riferimento <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 9.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 9.5) presenti e</p>	<p>2 ore</p>
--	--------------

<p>disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><i>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</i> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 9.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
Modulo: B	
Contenuti: La nascita dell'ambientalismo, l'associazione e la cittadinanza attiva	8 Ore
Storia dell'ambientalismo da Chernobyl ad oggi, la nascita di Legambiente; organizzazione e struttura di Legambiente; strumenti di cittadinanza attiva, le campagne di sensibilizzazione e la loro organizzazione logistica; la progettazione nelle associazioni; comunicazione ambientali: gli uffici stampa e le agenzie di stampa.	
Modulo: C (FAD)	
Contenuti: Ambientalismo scientifico: i dossier e le campagne di Legambiente su aria, acque, energia, città e aree protette	12 Ore
Storia e diffusione delle campagne (Ecosistema urbano, Treno verde, goletta dei laghi e goletta verde, le aree protette e la biodiversità): l'informazione scientifica nella cittadinanza attiva. Saranno raccontate e analizzate le campagne di Legambiente per capire come replicarle ma anche come migliorarle grazie alle osservazioni delle ragazze e dei ragazzi in SCU	
Modulo: D	
Contenuti: Strumenti e tecniche per la raccolta e l'elaborazione dei dati per i dossier scientifici	8 Ore
<i>Utilizzo degli strumenti per il rilevamento della qualità di acqua, aria, aree naturali e biodiversità</i> – Conoscenza degli strumenti di monitoraggio, come e quando utilizzarli	
Modulo: E	
Contenuti: Campagna Treno Verde	8 Ore
<i>Storia della campagna di sensibilizzazione ed organizzazione logistica; il lavoro di progettazione e coordinamento della campagna nelle tappe locali. Accoglienza dei visitatori e delle classi</i> – come svolgere informazione e come approcciarsi dal punto di vista educativo con gli studenti	
Modulo: F	
Contenuti: Campagne Golette Verde e dei Laghi	8 Ore

<i>Storia della campagna di sensibilizzazione e organizzazione logistica; il lavoro di progettazione e coordinamento della campagna nelle associazioni territoriali. Organizzazione degli eventi territoriali.</i>	
Modulo: G	
Contenuti: Le principali questioni ambientali: l'approccio di Legambiente	8 Ore
Rifiuti, Acque, Bonifiche, Consumo di Suolo, Rischio Idrogeologico, Biodiversità Attenzione particolare all'approccio scientifico dell'associazione verso le criticità ambientali	
Modulo: H	
Contenuti: I mutamenti climatici, cause e conseguenze	5 Ore
Quali sono i gas che creano l'effetto serra, cos'è e quali sono le cause del riscaldamento globale, quali sono i cambiamenti climatici e le loro conseguenze	
Modulo: I	
Contenuti: I mutamenti climatici, come fermarli	5 Ore
Stili di vita, l'attenzione alle risorse, il ruolo nei consumi. Come possono i cittadini essere protagonisti in difesa del pianeta	

20) *Nominativi, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)*

<i>Nominativo e dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Competenze/esperienze specifiche</i>	<i>Modulo formazione</i>
Andrea Morinelli , nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)	<p>Laurea in Geologia. Abilitazione alla professione di Geologo. Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas. Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale.</p> <p>Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni.</p> <p>Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), co-progettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014).</p> <p>Dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le.</p> <p>Dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.</p> <p>Dal 2018 Responsabile della Sicurezza dell'ente ASC Aps</p>	Modulo A sez. 1 <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i>

	Naz.le	
Vincenzo Donadio , nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)	<p>Diploma di maturità scientifica. Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro. Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.</p> <p>Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva. Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC). Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014).</p> <p>Formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le.</p> <p>Responsabile informatico accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le.</p> <p>Dal 2004, supervisione delle attività di SCU dei progetti di ASC Aps Naz.le relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.</p>	Modulo A sez. 1 <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i>
Alessandro Jacobelli , nato l'11/02/1972 a Roma	<p>Ingegnere libero professionista. Si occupa di progettazione della Sicurezza sul lavoro in ambito edile e per ogni Macrosettore Ateco (istruzione, commercio, sanità, industria ecc..), dal 2008 è Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, RSPP istituti scolastici, Responsabile dei Lavori (art. 90), Coordinatore della Sicurezza per la Progettazione ed Esecuzione, Docente Formatore con 10 anni di esperienza e in possesso dei requisiti di cui al d.lgs. 06.03.2013, per corsi art. 37 per Lavoratori, Preposti, Dirigenti e RLS, corsi antincendio.</p> <p>Direzione Lavori, progettazione architettonica e strutturale, redazione di capitolati e contratti, contabilità lavori, elaborazione pratiche per titoli edilizi.</p> <p>È SPP per Legambiente Onlus dal 2017. Conosce quindi perfettamente la struttura dove opereranno i ragazzi.</p>	Modulo A sez. 2 <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari, nelle specifiche sedi di attuazione</i>
Andrea Minutolo , nato a Roma il 01/06/1978	<p>Laurea in Scienze Geologiche.</p> <p>Coordinatore, da oltre 4 anni, dell'Ufficio scientifico di Legambiente.</p> <p>Esperienza nel settore: Realizzazione di dossier a carattere tecnico-scientifico inerenti i temi del dissesto idrogeologico, la bonifica dei siti inquinati, l'amianto e l'inquinamento atmosferico. Supporto al monitoraggio scientifico sull'inquinamento acustico e atmosferico della campagna del Treno Verde 2016. Esperienza di</p>	Modulo C: <i>Ambientalismo scientifico: i dossier e le campagne di Legambiente su aria, acque, energia, città e aree protette (FAD)</i> Modulo E:

	<p>educazione ambientale maturata nel corso della campagna “Operazione fiumi” in collaborazione con il Dipartimento della Protezione Civile, rivolta alle scuole medie e superiori sul tema del dissesto idrogeologico. Tecnico della squadra di campionamento per la campagna Goletta Verde dal 2013 e 2014.</p>	<p><i>Campagna Treno Verde</i></p> <p>Modulo F: <i>Campagne Golette Verde e dei Laghi</i></p> <p>Modulo H: <i>I mutamenti climatici, cause e conseguenze</i></p>
<p>Luciano Ventura, nato a Roma il 02/11/1963</p>	<p>Diploma scientifico. I <i>Consiglio nazionale di Legambiente</i>. Da oltre 15 anni <i>Educatore Ambientale e formatore per Legambiente Scuola e Formazione</i>. Responsabile nazionale SCU Legambiente. Olp di SCU. Formatore generale di SCU.</p> <p><i>Esperienza nel settore:</i> Si occupa di formazione dal 1982, ha collaborato con Arci ragazzi e con la cooperativa Doc, collabora tutt’ora con Legambiente e Arci Servizio Civile. Organizza incontri e seminari di formazione e interviene a corsi gestiti da altri enti o associazioni. In particolare si occupa di educazione ambientale e alla sostenibilità. OLP di servizio civile. È formatore di Legambiente Scuola e Formazione. Scrive articoli su tematiche educative e ambientali. Coordina, per Legambiente Onlus, le attività relative agli adempimenti della Legge 81 sulla sicurezza sul lavoro.</p> <p>Progettista e tutor di formazione a distanza per Legambiente Onlus. Segue per Legambiente l’organizzazione di campagne ed eventi</p>	<p>Modulo B <i>La nascita dell’ambientalismo, l’associazione e la cittadinanza attiva</i></p> <p>Modulo C: <i>Ambientalismo scientifico: i dossier e le campagne di Legambiente su aria, acque, energia, città e aree protette (FAD)</i></p> <p>Modulo I: <i>I mutamenti climatici, come fermarli</i></p>
<p>Francesca Ottaviani, nata il 17/04/1976 a Roma</p>	<p>Laurea In Lettere. Dottore di ricerca in “Società politiche e culture dal Medioevo all’età contemporanea”. Olp di SCU. Da oltre 10 anni Coordinatrice nazionale protezione civile per Legambiente e coordinatrice di campagne per Legambiente.</p> <p><i>Esperienza nel settore:</i> Coordina l’attività dell’associazione nel settore protezione civile e si occupa delle attività dei volontari nel corso delle emergenze; contribuisce all’ideazione e realizzazione di progetti, di campagne informative, di indagini e dossier dedicati ai temi dei rischi naturali e antropici; organizza e realizza corsi di formazione sulle principali tematiche di interesse in ambito di protezione civile per l’associazione nei quali è anche docente.</p> <p>Vicepresidente della Commissione nazionale del Comitato del volontariato di protezione civile. Rappresentante delle organizzazioni nazionali di volontariato presso il Comitato Operativo della protezione civile.</p>	<p>Modulo D: Strumenti e tecniche per la raccolta e l’elaborazione dei dati per i dossier scientifici</p>
<p>Stefano Raimondi, nato il 29/07/1975 a Latina</p>	<p>Laurea in Scienze Naturali. Coordinatore dell’Ufficio Aree Protette e Biodiversità di Legambiente Onlus da oltre 10 anni; referente per le strategie ed i progetti inerenti le tematiche relative alla conservazione della natura,</p>	<p>Modulo G: Le principali questioni ambientali: l’approccio di</p>

	occupandosi anche delle politiche della Rete Natura 2000 e collaborando alle attività di comunicazione e di educazione ambientale dell'ufficio. Membro dell'Assemblea dei Delegati di Legambiente.	Legambiente
--	---	-------------

21) Durata (*)

La durata complessiva della formazione specifica è di **72** ore di cui **20** ore da svolgersi attraverso FAD. La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

22) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

Nessuno.

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

1) Giovani con minori opportunità

23.1) Partecipazione dei giovani con minori opportunità

a. Esclusivamente giovani con minori opportunità

b. Giovani con minori opportunità e non appartenenti a detta categoria (progetto a composizione mista)

23.2) Numero volontari con minori opportunità

23.3) Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità

a. Giovani con riconoscimento di disabilità. Specificare il tipo di disabilità

b. Giovani con bassa scolarizzazione

c. Giovani con difficoltà economiche

23.4) Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 23.3)

a. Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R n. 445/2000

b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

23.5) Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

23.6) Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

23.7) Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.

2) Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell'U.E.

24.1) Paese U.E.

24.2) Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E.
(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

24.2a) Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero)

- Continuativo

- Non continuativo

24.2b) Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero)

24.3) Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero

24.4) *Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura*

24.5) *Vantaggi per lo sviluppo del progetto e/o per la promozione della cittadinanza europea e del valore della solidarietà*

- | | | |
|---|--------------------------|-------------------------------------|
| | <i>NO</i> | <i>SI (allegare documentazione)</i> |
| - <i>Costituzione di una rete di enti copromotori</i> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| - <i>Collaborazione Italia/Paese Estero</i> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| - <i>Altro (specificare)</i> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

24.6) *Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari*

24.6a) *Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero)*

24.7) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia*

24.8) *Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza*

24.9) *Piano di sicurezza, Protocollo di sicurezza e nominativo del responsabile della sicurezza*

24.10) *Tabella riepilogativa*

<i>N.</i>	<i>Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede</i>	<i>Sede di attuazione progetto</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Numero operatori volontari</i>	<i>Operatore locale di progetto estero</i>
1							
2							
3							

4							
---	--	--	--	--	--	--	--

3) Tutoraggio

25.1) *Durata del periodo di tutoraggio*
 (minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

25.2) *Ore dedicate al tutoraggio*

- numero ore totali
 di cui:

- numero ore collettive

- numero ore individuali

25.3) *Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione*

25.4) *Attività obbligatorie*

25.5) *Attività opzionali*

25.6) *Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato)*